

**Coordinato da Valeria Lai**

**Agenzia Adiconsum - anno XXII - n. 59 - 18 ottobre 2010**

**Stampato in proprio in ottobre 2010**

**In questo numero:**



## **Speciale progetto "Digitale Chiaro"**

**2<sup>a</sup> edizione**

### **Telecomunicazioni**

- **Ci siamo: la Tv entra nell'era digitale**
- **Per saperne di più**
- **Il decalogo dell'Adiconsum per affrontare il passaggio alla tv digitale senza stress**
- **Eutelsat, leader nel settore satellitare, sostiene la Televisione 3D e l'Alta Definizione**

**Test**  
*per consumatori*

periodico settimanale  
di informazione e studi  
su consumi, servizi, ambiente

## Ci siamo: la Tv entra nell'era digitale

*Alcuni consigli dell'Adiconsum per prepararsi al meglio all'avvento della nuova Tv.*



La televisione che da anni conosciamo e utilizziamo sta per spegnersi. Al posto della tv analogica arriva quella digitale, la modalità per ricevere i programmi cambia considerevolmente e, di conseguenza, anche il luogo (normalmente il salotto) dove siamo abituati a guardare i programmi deve subire una sostanziale modifica.

Il digitale cambierà le nostre abitudini e ci trasformerà da utenti passivi in utenti attivi. Innanzitutto potremo scegliere fra un immenso numero di canali; potremo trasformare il nostro salotto in un cinema grazie ai nuovi apparecchi televisivi dotati di elevata qualità video (alta definizione e 3D) e audio (Dolby digital); potremo scegliere la piattaforma trasmissiva, cioè scegliere se vedere i programmi attraverso l'antenna terrestre, la parabola o la banda

larga; potremo integrare i contenuti multimediali trasmessi dalle varie emittenti televisive con i contenuti multimediali prodotti da noi e presenti nei nostri apparati.

Ovviamente per vivere pienamente questa rivoluzione tecnologica dobbiamo adattare gli apparati tecnologici che già abbiamo o aggiungerne di nuovi: il livello di tecnologia che vogliamo utilizzare dipende esclusivamente dalle scelte che vorremo fare. Non sarà necessario fare tutto subito, ma è importante sapere che anche a piccole tappe, il passaggio dalla tv analogica a quella digitale ci permetterà, potenzialmente, di fare un salto tecnologico che porterà tutti noi verso una maggiore crescita sociale e culturale.

È bene chiarire che, tranne piccolissimi adattamenti indispensabili, ogni consumatore sarà sempre libero di fare le proprie scelte e che le associazioni consumatori cercheranno sempre di difendere nelle opportune sedi un diritto fondamentale: la libertà di scelta.

In questa pubblicazione non ci soffermeremo sugli adeguamenti tecnologici indispensabili per continuare a vedere la televisione, ma illustreremo come modificare il nostro salotto.

### **Come modificare il nostro salotto**

La spesa minima che occorre sostenere è almeno quella per il decoder esterno, che ci permette di vedere la nuova televisione digitale anche con un vecchio televisore. Ricordiamo che ne occorre uno per ogni televisore.

Se invece decidiamo di cambiare il televisore, non occorre fare nulla, perché tutti i nuovi televisori in vendita hanno, obbligatoriamente, un decoder digitale incorporato. In questo caso dobbiamo solo fare attenzione che il decoder integrato sia HD, e capire quindi se il televisore è predisposto alla tv a pagamento anche in alta definizione con la Cam+.

Vediamo ora come modificare il nostro salotto, una volta spento il segnale digitale, partendo dalla situazione attuale. Ipotizzeremo tre tipologie di salotti: analogico, parzialmente tecnologico, altamente tecnologico.

- **Situazione 1: salotto analogico (1 televisore a tubo catodico collegato all'antenna terrestre).** Occorre dotarsi obbligatoriamente di un decoder digitale terrestre. Questo verrà collegato al cavo dell'antenna terrestre (al televisore non è più necessario collegare l'antenna) e il decoder verrà collegato al televisore attraverso un cavo scart, che unirà la presa scart del decoder con la presa scart del televisore. Se il televisore è molto vecchio e non ha la presa scart, occorrerà comprare, in un negozio di elettronica, un modulatore che permetterà il collegamento attraverso la presa dell'antenna presente sul televisore. Ovviamente dovremo usare 2 telecomandi, quello del televisore, solo per accendere e spegnere, modificare il volume e gli altri parametri visivi; quello del decoder per sintonizzare e cambiare i canali. Quando acquistiamo il decoder dobbiamo decidere se siamo interessati a vedere anche i programmi delle televisioni a pagamento (acquistare un decoder con sistema Mhp identificato dal bollino blu di DGTVi) o solo quelle gratuite (acquistare un decoder zapper verificando al *call center* 8000022000 quali sono quelli testati dall'Iscom). Con queste prime modifiche – che avranno un costo fra i 30 e i 90 euro – avremo accesso alla fornitura base della tv digitale. Se ci



accorderemo che alcuni canali non sono visibili, molto probabilmente occorrerà far visionare l'impianto di ricezione, ovvero l'antenna terrestre, da un installatore abilitato che ci illustrerà alcune modifiche da fare (il costo per l'installazione del decoder dovrebbe essere di circa 30 euro e la sostituzione completa dell'antenna 150 euro). Potremmo anche trovarci (situazione rara) in una zona non raggiunta dal segnale terrestre. In questo caso, sempre con l'ausilio di un tecnico, potremo decidere di installare una parabola e dotarci di un decoder satellitare predisposto alla ricezione di TivùSat. In base alle disponibilità economiche e alla nostra volontà potremmo decidere di fare ulteriori passi che ci condurranno a trasformare il nostro salotto in un salotto parzialmente o altamente tecnologico.

- **Situazione 2: salotto parzialmente tecnologico (1 televisore a tubo catodico collegato all'antenna terrestre; 1 decoder digitale collegato alla parabola).** Si è parzialmente pronti per la chiusura dei canali analogici: con il decoder digitale satellitare potrebbe non essere necessario fare ulteriori acquisti. È però importante identificare la tipologia di decoder che si utilizza. Se si ha un decoder offerto in comodato d'uso da Sky occorre sapere che attualmente alcuni programmi e alcuni canali della Rai e di Mediaset potrebbero non essere visibili perché criptati. L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha aperto un'istruttoria che potrebbe migliorare la situazione.

Se si utilizza un decoder digitale satellitare, esclusivamente per i canali gratuiti non si potranno mai vedere integralmente tutti i programmi di Rai e Mediaset. Se si utilizza un decoder digitale satellitare *common interface* si potranno vedere tutti i canali trasmessi sul terrestre acquistando la Cam di TivùSat, comprensiva della *Smart Card* di TivùSat. Attualmente chi possiede un decoder Sky o un decoder per i canali gratuiti, per avere la certezza di vedere integralmente tutti i canali trasmessi sul digitale terrestre anche dal satellite, deve acquistare un decoder satellitare abilitato alla visione di TivùSat, da aggiungere a quello già in possesso (costo di 100 euro) o acquistare un decoder digitale terrestre Zapper, da collegare all'antenna terrestre (costo circa di 30 euro). In alternativa, con un costo di circa 200 euro, si possono sostituire tutti i vecchi ricevitori con un unico decoder satellitare e terrestre, in alta definizione, che permette di utilizzare sia l'abbonamento Sky che la *Smart card* di TivùSat, di ricevere il digitale terrestre e di utilizzare tutte le tv a pagamento terrestri. Occorrerebbe fare un ulteriore passo tecnologico, acquistando un televisore piatto con ingresso HDMI, per non interrompere la catena digitale e vedere la qualità dei canali digitali integralmente. Infatti collegando i decoder al televisore con il cavo scart, si ritorna alla visione analogica, rendendo di fatto inutile la digitalizzazione. Con l'acquisto di un nuovo televisore il salotto si trasformerebbe in un salotto altamente tecnologico.



- **Situazione 3: salotto altamente tecnologico (1 televisore a schermo piatto HD con decoder digitale terrestre integrato; 1 decoder digitale collegato ad una parabola).** Pronti ad affrontare lo *Swich off* analogico: non occorre fare ulteriori acquisti. Si è già nelle condizioni di poter vedere i canali televisivi in digitale dall'antenna terrestre, grazie al solo televisore, o dal satellite con il decoder. L'unica problematica da tenere in considerazione è quella dell'alta definizione, ovvero l'HD. Se i decoder utilizzati non sono HD diventa necessario, se si vuole vedere in alta definizione, dotarsi di un ulteriore decoder predisposto all'alta definizione. Ora siamo in grado di incrementare ciò che si possiede, aggiungendo apparati della catena digitale come per esempio un amplificatore *Dolby digital* con relative casse acustiche per riprodurre l'audio del cinema o un *Hard disk* portatile con connessione *wi-fi* per riprodurre sul televisore tutti i file digitali (foto o video o audio) in nostro possesso.



## Il progetto "Digitale Chiaro" dell'Adiconsum

Quanto fino ad ora descritto vuole essere un esempio indicativo che nella realtà avrà molte più varianti e che ogni consumatore dovrà adattare alle proprie disponibilità e necessità. Il passaggio alla tv digitale è, comunque, una grossa opportunità per entrare nel nuovo mondo della comunicazione, perché ci costringe tutti a fare un passo avanti verso la tecnologia, garantendoci quel minimo di alfabetizzazione tecnologica, necessaria per non creare cittadini di serie A e serie B. Non è sempre facile vivere delle trasformazioni ed è per questo che l'Adiconsum ha voluto realizzare il progetto "Digitale Chiaro", per assistere il più possibile il consumatore e fornire gli strumenti minimi per affrontare con serenità il passaggio alla nuova tv digitale.



Per conoscere i dettagli del progetto si può consultare il sito [www.adiconsum.it](http://www.adiconsum.it) o chiedere informazioni all'indirizzo e-mail [digitalechiaro@adiconsum.it](mailto:digitalechiaro@adiconsum.it)

## TELECOMUNICAZIONI

# Il decalogo dell'Adiconsum per affrontare il passaggio alla tv digitale senza stress

### 1. Il passaggio dall'analogico al digitale è per natura problematico

Passare dalla tv analogica a quella digitale è tecnologicamente complesso. Centinaia sono i tecnici impegnati a far sì che i canali televisivi siano visibili da tutti.

Forse non tutti sanno che il passaggio al digitale è una scelta europea che garantirà uno sviluppo della televisione a vantaggio della qualità della visione e della quantità di canali, mettendo finalmente ordine nella giungla delle frequenze e garantendo maggiore pluralismo.

### 2. Analizzare i propri apparati di ricezione

Prima di fare nuovi acquisti occorre verificare il proprio impianto di ricezione televisiva. Se si ha un televisore privo di presa scart si potrebbero avere delle difficoltà. Forse sarebbe meglio acquistarne uno nuovo. Per legge i nuovi televisori in commercio hanno al loro interno un decoder digitale, al posto di quello esterno.

Importante: per ogni televisore occorre un decoder! Ricordare inoltre che i videoregistratori non hanno il sintonizzatore digitale e quindi possono essere utilizzati solo parzialmente.

### 3. Non affrettarsi ad acquistare il decoder

Il passaggio alla tv digitale ha un costo. Costo che, purtroppo, pagano i cittadini. Il consiglio è quindi quello di spendere poco e bene. I decoder in commercio non sono tutti uguali. Gli zapper, ad esempio, costano pochissimo (circa € 30) e permettono la ricezione dei canali in chiaro, cioè quelli gratuiti. Tutti gli altri costano di più e permettono di vedere anche le tv a pagamento, usare l'interattività con il collegamento a internet e anche, se predisposti, vedere in alta definizione.

Infine ci sono i decoder satellitari: *free to air common interface*, che fanno vedere centinaia di canali e quelli offerti in comodato d'uso dalle *pay tv*.

I decoder IPTV vengono invece offerti in comodato d'uso dalle compagnie telefoniche insieme alla banda larga. I decoder satellitari e IPTV sono utili per chi non ha un buon segnale terrestre.

Prima di correre nel negozio è bene informarsi e decidere cosa acquistare.

#### **4. Informarsi da fonti istituzionali**

In questo periodo si ricevono molte notizie sulla tv digitale. Molte di queste non sono attendibili e dietro alla somministrazione di informazioni c'è solo l'interesse a vendere un abbonamento ad una *pay tv* o a far noleggiare il decoder di aziende telefoniche o di emittenti a pagamento facendo credere che solo attraverso questa dotazione si può ricevere la tv digitale. Ovviamente non è vero: la tv digitale si può vedere benissimo con decoder acquistati, anche a basso costo, nei negozi.

Prima di operare qualsiasi tipo di acquisto è opportuno informarsi utilizzando solo fonti istituzionali, come collegandosi ad esempio con il sito messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico – Settore comunicazioni – [www.decoder.comunicazioni.it](http://www.decoder.comunicazioni.it) o telefonando al numero verde **800.022.000**.

#### **5. Se l'analogico si vede male, effettuare prima una prova con un decoder preso in prestito**

Ormai è certo: il digitale terrestre in alcune zone potrebbe non essere visibile. Se attualmente alcuni canali analogici si vedono male, è probabile che non si riceveranno tutti i canali del digitale terrestre. In questo caso è consigliabile non acquistare immediatamente il decoder terrestre, ma provarne uno, preso in prestito da un amico o da un parente, per verificare la ricezione.

Se si è residenti in una zona non raggiunta dal segnale terrestre, per vedere la tv digitale bisognerà utilizzare la ricezione da satellite e acquistare un decoder satellitare per i canali in chiaro. È attivo Tivù sat che permette la visione dal satellite di tutti i canali trasmessi sul terrestre.

#### **6. L'importanza della neutralità tecnologica**

La tv digitale non si vede solo con la piattaforma terrestre, che rappresenta il naturale sostituto dell'analogico terrestre. La tv digitale si può vedere anche attraverso la piattaforma satellitare o attraverso il doppino telefonico (piattaforma IPTV), rinunciando però alle tv locali.

La scelta della piattaforma è a cura dell'utente. È bene, quindi, tenere presenti le seguenti differenze: la piattaforma terrestre è la più economica perché utilizza, nella maggior parte dei casi, le antenne e gli impianti utilizzate per la tv analogica; la piattaforma satellitare è indispensabile per chi ha problemi di ricezione del segnale terrestre, ma comporta la spesa aggiuntiva della parabola e della sua installazione; la piattaforma IPTV è utilizzabile solo per chi ha la banda larga e ha il costo di un abbonamento mensile.

#### **7. Acquistare come primo decoder uno zapper**

Per non correre il rischio di una spesa eccessiva e di un incauto acquisto è consigliabile acquistare un decoder zapper abilitato alla sola ricezione dei canali gratuiti, per un solo televisore. Verificato che tutto funziona bene, si può procedere all'acquisto di altri tipi di decoder, anche più evoluti.

#### **8. Parola d'ordine: risintonizzare e risintonizzare il decoder!**

Quasi tutti i problemi di ricezione che si presentano durante lo *switch-off* si risolvono sintonizzando spesso il decoder. Fino alla chiusura completa dell'analogico, le emittenti televisive, infatti, anche per adeguarsi al nuovo Lcn imposto per legge, sono costrette a modificare spesso, senza avviso, le caratteristiche di trasmissione. Diventa, quindi, necessario effettuare nuovamente la sintonizzazione automatica dei canali: tutti gli utenti devono, pazientemente, utilizzare la funzione "sintonizzazione" ogni volta che perdono la visione di qualche canale.

Se nonostante la nuova sintonizzazione, la totalità dei canali continua a non essere visibile, è probabile che ci sia bisogno di un intervento sull'impianto di ricezione. Prima di rivolgersi ad un installatore è però consigliabile contattare il numero verde del Ministero.

### 9. Per ogni evenienza consultare il numero verde del Ministero

**800.022.000** è il **numero gratuito** messo a disposizione di tutti i cittadini dal Ministero dello Sviluppo Economico – Settore comunicazioni – per ottenere qualsiasi informazione relativa alla tv digitale. Attraverso questo numero è possibile conoscere i decoder ammessi all'incentivo, i canali ricevibili e ottenere informazioni per utilizzare il decoder acquistato e consigli tecnici in caso di mancata ricezione. Qualsiasi problematica può essere risolta dal numero verde, che deve essere consultato per ogni dubbio.

### 10. Chiedere l'intervento di un tecnico solo se strettamente necessario

La spesa più grande da sostenere per passare alla tv digitale è quella relativa all'aggiornamento dell'impianto di ricezione, sia personale che condominiale. Tale spesa deve essere fatta solo se strettamente necessaria.

Solo dopo aver verificato gli altri punti di questo decalogo e se nonostante tutto sussistono ancora problemi si deve richiedere l'intervento di un tecnico riconosciuto in grado di rilasciare l'obbligatorio certificato di conformità.

È sempre consigliabile farsi fare più preventivi da installatori diversi.

## TELECOMUNICAZIONI

# Eutelsat, leader nel settore satellitare, sostiene la Televisione 3D e l'Alta Definizione

### Grazie alla tv digitale Eutelsat porta il 3D nelle nostre case

Con la copertura globale assicurata dai 26 satelliti Eutelsat, la **Tv satellitare** entra nelle nostre case con 3.600 canali e 1.100 stazioni radio. Una ricca offerta che include anche le ultime innovazioni tecnologiche: gli oltre 175 canali in Alta Definizione offrono una qualità dell'immagine molto superiore rispetto alle normali trasmissioni televisive, mentre con 3D TV Channel, il primo canale televisivo di Eutelsat dedicato al 3D, si possono vedere sport, film e documentari in tre dimensioni.

### Cosa serve per vedere i programmi 3D

**Se si dispone già di un decoder HD e di una parabola, l'unica cosa che occorre cambiare è il televisore.** Il segnale che viene trasmesso per i programmi in 3D ha infatti lo stesso formato utilizzato per le trasmissioni in alta definizione, e tutto dipende dall'impianto che utilizziamo per la visione. In commercio si trovano molti modelli in grado di riprodurre le immagini tridimensionali, che generalmente richiedono l'uso di appositi occhiali. I prezzi di questi apparecchi, un tempo proibitivi per il consumatore medio, ora sono solo leggermente superiori a quelli delle normali tv in alta definizione. **Come regola generale si consiglia di acquistare televisori che riportano la dicitura "3D Ready"**, e quindi contengono al loro interno un decoder già abilitato alla corretta ricezione e visualizzazione delle immagini tridimensionali.

Le grandi piattaforme satellitari e terrestri del mercato italiano si sono già lanciate nel settore 3D: il primo evento in 3D della televisione italiana, la trasmissione live della Ryder Cup di golf da parte di Sky, lo scorso 3 ottobre, ha fatto registrare un boom di ascolti con 1 milione e 150 mila telespettatori, il triplo della precedente edizione del 2008. Sulla piattaforma terrestre è invece disponibile dal 1° Ottobre Premium 3D, il primo servizio on demand interamente dedicato al 3D.

Il canale **3D TV Channel** (Freq: 11747 Mhz, Pol: H, SR: 27.5, FEC: 3/4) di Eutelsat trasmette sul satellite EUROIRD™ 9 una selezione di 35minuti concepita per mettere in evidenza le potenzialità del 3D; il palinsesto contiene **eventi live** (Hot Bird™ Awards), **sport** (basket, automobilismo), **musica** (concerto del cantante francese Julien Clerc), **cinema** (documentari, trailer) e **pubblicità**.

## Come funziona il 3D

La **trasmissione in 3D** funziona incorporando in un unico segnale due flussi di dati, uno in MPEG-4 e uno che utilizza la tecnologia satellitare standard di modulazione, che vengono poi associati a due flussi di immagini, uno filmato da sinistra e l'altro da destra; in questo modo si riesce a replicare la visione bi-oculare tipica dello sguardo umano, fornendo l'effetto 3D. Il segnale combinato viene trasmesso attraverso un flusso via satellite di 8Mb/s fino ad arrivare ai decoder HD presenti nelle case, e ricevuto dai televisori 3D, che contengono un decoder integrato. Inoltre, grazie alla particolare posizione del satellite EUROBIRD™ 9°, le parabole puntate sulla posizione standard di Eutelsat a 13° possono facilmente ricevere anche il segnale a 9° con una semplice parabola dual feed, che si può ottenere con una piccola modifica della parabola tradizionale.



## Chi è Eutelsat

Eutelsat è l'operatore satellitare leader in Europa e fornisce copertura a 187 milioni di abitazioni in Europa, Medio Oriente, Africa, India e in molte parti dell'Asia e delle Americhe.



**eutelsat**

COMMUNICATIONS

Oltre alla televisione satellitare Eutelsat fornisce anche servizi di contribuzione televisiva, reti dati professionali, servizi mobili di localizzazione e di comunicazione, connettività alla dorsale Internet e servizi di telecomunicazione via mare e via aerea. Grazie al servizio **Tooway™**, la connessione Internet via satellite, è possibile connettersi alla rete da qualsiasi luogo, anche quelli non raggiunti dalla linea telefonica. Bastano un semplice modem satellitare e una parabola per navigare alla velocità di 3.6 Mb/s, grazie al dual feed garantito dalle bande Ku e Ka sui due satelliti HOT BIRD™ 6 a 13° Est e EUROBIRD™ 3 a 33° Est. Ma l'esperienza di Eutelsat spazia anche nell'ambito cinematografico, dove è attiva la **trasmissione di eventi live** in circa 150 sale del circuito Open Sky.

## Per saperne di più:

[www.eutelsat.it](http://www.eutelsat.it), [www.open-sky.it](http://www.open-sky.it), [www.tooway.it](http://www.tooway.it)

## Per ulteriori informazioni:

**Ufficio stampa Eutelsat in Italia** Pentastudio

Tel: +39 0444 543133 [info@pentastudio.it](mailto:info@pentastudio.it)

## Progetto cofinanziato da:



**Direttore:** Paolo Landi • **Direttore responsabile:** Francesco Guzzardi • **Comitato di redazione:** Riccardo Comini, Pietro Giordano, Fabio Picciolini, Grazia Simone • **Amministrazione:** Adiconsum, via Francesco Gentile 135, 00173 - Roma • **Reg. Trib. Roma** n. 350 del 9.06.88 • **Iscriz. ROC** n. 1887

## ADESIONI E ABBONAMENTI

- **Adesione (12 mesi):** € 31,00 (€ 15,00 per gli iscritti Cisl e Siulp)
- **Abbonamento a Test noi consumatori (12 mesi):** € 35,00 (€ 25,00 per gli iscritti Cisl e Siulp)
- **Adesione + abbonamento a Test noi consumatori (12 mesi):** € 46,00 (€ 30,00 per gli iscritti Cisl e Siulp)

L'abbonamento a **Test noi consumatori** dà diritto a ricevere in formato elettronico (pdf) o cartaceo: la newsletter settimanale **Adiconsum News** + gli speciali **Adifinanza, Consumi & diritti, Attorno al piatto** e gli opuscoli monografici della serie **La guida del consumatore**.

**I versamenti possono essere effettuati su c.c.p. 64675002 intestato ad Adiconsum**